



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103817>

TITOLO DEL PROGETTO: Mirafiori Urban Farming 2023	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità Area: Agricoltura sociale (...)	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Portare l'agricoltura sociale nel cuore della città, all'insegna del cibo a km 0 ma anche ad avvicinare a nuovi stili di vita, introducendo a principi, metodi e buone prassi che sottendono all'agricoltura sociale e urbana.	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività del progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU
<i>Area di Azione 1.1. Conoscenza della tecnica dell'Acquaponia: una innovativa e buona pratica agricola per lo sviluppo di un processo produttivo rispettoso dell'ambiente attraverso forme di comunicazione mirate e corsi formativi</i>	
Azione 1.1.1. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione al fine di diffondere maggiormente la buona pratica dell'acquaponia	
1.1.1.1. definire il piano di comunicazione individuando tempi e strumenti necessari per la sua realizzazione	In base alle competenze, due operatori volontari in SCU si occupano della produzione dei materiali pubblicitari e della loro distribuzione.
1.1.1.2. ideazione e realizzazione del materiale di comunicazione (grafica, contenuti testuali, ecc.	Supporto all'ufficio stampa. Invio delle newsletter e comunicati stampa e relativa rassegna stampa, aggiornamenti del sito e dei social.
1.1.1.3. redazione comunicati stampa, rassegna stampa e diffusione di newsletter settimanali	
1.1.1.4. programmazione, realizzazione, gestione e analisi campagne social	
1.1.1.5. realizzazione di video e fotografie promozionali e di documentazione nel corso delle diverse iniziative	Un operatore volontario in SCU si occupa della documentazione video e fotografica delle varie iniziative.

Azione 1.1.2. Eventi formativi (corsi e seminari di specializzazione) sul sistema acquaponico	
1.1.2.1. programmazione e pianificazione della formazione (individuazione formatori)	Gli operatori volontari SCU non sono direttamente coinvolti
1.1.2.2 raccolta adesioni, definizione calendario e della logistica per la realizzazione	Un operatore volontario in SCU si occupa della segreteria organizzativa, back-office, tenuta del calendario degli eventi e della logistica
1.1.2.3 preparazione di materiali informativi e di approfondimento	due operatori volontari in SCU partecipano attivamente alla realizzazione degli eventi curando con i responsabili gli aspetti organizzativi, l'allestimento degli spazi e la disposizione delle attrezzature necessarie.
1.1.2.4 realizzazione degli incontri	Partecipano tutti alla realizzazione degli incontri informativi e formativi programmati.
Azione 1.1.3. Implemento degli impianti di acquaponia	
1.1.3.1. incontri di confronto con le realtà locali, propedeutici alla programmazione di altri impianti 1.1.3.2. individuazione di aree adeguate per l'installazione delle vasche e progettazione per la loro collocazione 1.1.3.3. programmazione e realizzazione degli impianti 1.1.3.4. messa in funzione di altri impianti e monitoraggio 1.1.3.5. formazione tecnica per la gestione corretta degli impianti e del ciclo vitale	Due operatori volontari in SCU sono coinvolti in tutte le fasi di implementazione degli impianti, anche tramite sopralluoghi in aree ritenute idonee per l'installazione delle vasche. Partecipano alla formazione tecnica per la gestione degli impianti supportando nella segreteria organizzativa
<u>Area di azione 2.1. Attivazione di percorsi lavorativi, nelle pratiche di agricoltura, idonei per l'inserimento operativo di persone svantaggiate e con limiti fisici e/o mentali.</u>	
Azione 2.1.1. percorsi formazione-lavoro	
2.1.1.1. incontri di selezione e conoscenza delle persone, segnalate dai servizi sociali	Gli operatori volontari SCU non sono coinvolti in questa attività.
2.1.1.2. definizione del percorso formativo, delle modalità di affiancamento da parte di educatori e volontari e del monte ore settimanale di impegno. 2.1.1.3. formazione del gruppo: introduzione al processo nel suo insieme e informazione/formazione sull'applicazione operativa delle diverse fasi di lavorazione 2.1.1.4. piantumazione e raccolta piante e/o nutrimento pesci 2.1.1.5. manutenzione vasche allevamento e manutenzione ordinaria impianto idro elettro meccanico 2.1.1.6. incontri di monitoraggio e verifica in itinere di gruppo e individuali.	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla definizione del percorso formativo e delle modalità di affiancamento alle persone diversamente abili Partecipano alla formazione del gruppo sulle diverse fasi di gestione di un impianto acquaponico Tre operatori volontari in SCU accompagnano e affiancano le persone nel percorso formativo-lavorativo: piantumazione e trapianto delle piantine, raccolta dei prodotti, erogazione del mangime, travaso dei pesci, pulizia vasche, ecc.
Azione 2.1.2. Inserimento di persone socialmente disagiate nelle attività di volontariato	
2.1.2.1. individuazione con i servizi sociali di percettori del reddito di cittadinanza e di persone svantaggiate e/o socialmente emarginate	Gli operatori volontari SCU non sono coinvolti in questa attività.
2.1.2.2. accoglienza e inserimento nel gruppo di lavoro, assegnazione delle	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla accoglienza, alla formazione del gruppo e alla distribuzione delle mansioni.

<p>mansioni da svolgere 2.1.2.3. fase realizzativa e operativa</p>	<p>Tre operatori volontari in SCU accompagnano e affiancano le persone nello svolgimento delle mansioni assegnate relativa alla cura delle aree verdi, del cascinale e degli impianti. Alcune attività potranno essere svolte nella Cascina Ainana a Pinerolo.</p>
<p><i>Area di Azione 3.1. Rafforzamento della rete “Comunità di Acquisto” per ottimizzare la distribuzione dei prodotti locali biologici e quelli dell’economia sociale e civile, tramite l’utilizzo della piattaforma sperimentale di e-commerce, l’organizzazione degli spazi di distribuzione</i></p>	
<p>Azione 3.1.1 consolidare la rete della “Comunità d’acquisto” e i punti di distribuzione</p>	
<p>3.1.1.1 individuazione necessità organizzative e pianificazione dei punti di distribuzione (attrezzature, risorse umane, autorizzazioni,) 3.1.1.2. organizzazione logistica, allestimento dei punti di distribuzione in base agli orari e al calendario settimanale 3.1.1.3. coordinamento e gestione con le risorse umane coinvolte (volontari e produttori) per ottimizzare la distribuzione 3.1.1.4. monitoraggio in itinere dei fornitori per garantire criteri etici e attivare scambi tra produttori e consumatori 3.1.1.5. gestione tecnica e organizzativa (raccolta ordini, distribuzione, ecc.)</p>	<p>Due operatori volontari in SCU sono coinvolti in tutte le fasi, in particolare si occupano di curare la logistica, l’allestimento e l’organizzazione della distribuzione affiancando i volontari.</p>
<p>Azione 3.1.2. gestire la piattaforma e-commerce</p>	
<p>3.1.2.1. formazione sull’utilizzo della piattaforma per la gestione degli ordini online 3.1.2.2. raccolta delle adesioni alla piattaforma 3.1.2.3. monitoraggio e supporto nella gestione in itinere degli ordini online</p>	<p>Tutti gli operatori volontari in SCU partecipano alla formazione sulle modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione degli ordini online Un operatore volontario in SCU si occupa di raccogliere le adesioni alla piattaforma e affianca nella gestione della piattaforma degli ordini, fornendo informazioni per un corretto accesso agli aderenti alla piattaforma on-line</p>
<p><i>Area di Azione 4.1 Attività con le scuole di educazione alla produzione locale, alla stagionalità e alla corretta e sana alimentazione.</i></p>	
<p>Azione 4.1.1. Attività didattiche in classe</p>	
<p>4.1.1.1. progettazione e organizzazione dei percorsi educativi in classe 4.1.1.3. preparazione dei materiali utili per gli interventi (ppt, cartelloni, dispense per i docenti, questionario di gradimento...) 4.1.1.4. realizzazione interventi in classe 4.1.1.5. somministrazione questionario di gradimento per alunni e insegnanti e rielaborazione dati</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte dei laboratori, contenuti e materiali; partecipano altresì, a turno, nella realizzazione dei percorsi educativi nelle scuole affiancando gli educatori. Curano la somministrazione dei questionari e la rielaborazione dei dati</p>
<p>4.1.1.2. contatto con le scuole e invio delle proposte, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri</p>	<p>Un operatore volontario in SCU si occupa della divulgazione delle proposte e della raccolta delle adesioni. Aggiornamento del database, back-office e front office.</p>
<p>Azione 4.1.2. Alla scoperta della tecnica acquaponica</p>	
<p>4.1.2.1. pianificazione e organizzazione delle visite didattiche in cascina 4.1.2.3. accoglienza delle classi e dei gruppi dei centri estivi svolgimento delle attività: il ciclo acquaponico 4.1.2.4. somministrazione questionario di gradimento per alunni e insegnanti e rielaborazione dati</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere in cascina, dei contenuti e dei materiali; partecipano altresì, a turno, nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all’impianto acquaponico. Curano la somministrazione dei questionari e la rielaborazione dei dati.</p>
<p>4.1.2.2. contatto con le scuole e i centri</p>	<p>Un operatore volontario in SCU si occupa della divulgazione delle proposte e della raccolta delle adesioni. Aggiornamento del</p>

estivi e invio delle proposte, raccolta delle adesioni, definizione del calendario delle visite didattiche	database, back office.
Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103817>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 4, di cui 1 GMO (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
 Ai volontari è richiesta:
 - Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
 - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
 - Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
 - Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione competenze - CNOS-FAP Regione Piemonte (Codice Fiscale 80097760013), ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso Cascina Cassotti Balbo, Strada Castello di Mirafiori 22, 10135 Torino
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale Ore 10 (complessive)

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

8 ore

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in Helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità, con particolare riguardo all'area di intervento F2 "Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)".

- Fattori di rischio connessi ad attività in zone di montagna
- Fattori di rischio connessi ad attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante
- Fattori di rischio connessi ad attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

2 ore

Modulo B: trasversale alle varie azioni e attività e funzionale a far conoscere agli operatori volontari in SCU le sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano e di conseguenza il "senso" delle attività da loro svolte

Contenuti

accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (mission, attività, destinatari, personale) e del territorio

Ore 16

Modulo B - Sezione 1

Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti.
Presentazione del team (lavoratori e soci volontari delle sedi di attuazioni coinvolti)
Visita della sede e dei luoghi in cui opereranno gli operatori volontari in SCU, informazioni di tipo logistico
Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste
Il ruolo degli operatori volontari in SCU all'interno del progetto, compiti e responsabilità e partecipazione alle riunioni e alla vita associativa
Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali
Predisposizione piano di lavoro personale
Modulo B- Sezione 2
Le sedi di attuazione - descrizione del contesto socio - culturale, storia, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati e in programma, obiettivi di potenziamento e sviluppo delle buone pratiche finalizzate al cambiamento degli stili di vita.
Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, operatori economici ecc.)
Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
Modulo C: elementi e principi della comunicazione, l'organizzazione di eventi
Contenuti
Tecniche di comunicazione, segreteria organizzativa e gestione degli event.
Social Media Strategy & Management Ore 16
Modulo C – Sezione 1
la comunicazione tradizionale (brochure, dépliant, cartellonistica, radio, giornali)
La comunicazione digitale: siti web, social network e video report.
I social media: caratteristiche e utilizzo dei social più conosciuti ed usati (Facebook, Twitter, Instagram)
Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi.
L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa.
Gestione della piattaforma e-commerce
Modulo C – Sezione 2
Il lavoro di équipe e di rete - collaborazioni (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, operatori economici ecc.)
La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza.
Come si organizza un evento: concetti base, metodi di progettazione e programmazione
Target, budget e sponsorizzazioni, permessi e autorizzazioni
Gestione di una segreteria organizzativa di un evento e gestione logistica degli eventi (attrezzature, ecc.).
Modulo D: l'agricoltura urbana e la filiera sostenibile, tecnica acquaponica
Contenuti
Importanza dell'agricoltura biologica sostenibile nel rapporto uomo/ambiente; tecniche di agricoltura urbana innovativa: l'acquaponia Ore 16
Modulo D – sezione 1
La tecnica acquaponica: il ciclo di produzione, l'impianto, Tecniche di coltivazione orticola, Tecniche di piscicoltura.
Gestione dei sistemi e attività agricole da parte dei produttori, ruolo centrale dell'economia e dei mercati locali.
Valutazione dell'impatto sociale.
Modulo D – sezione 2
Le Comunità di Acquisto: Cosa sono i GAS e GAC
La rete territoriale ed extra territoriale delle Associazioni e Centri Culturali che fanno parte della comunità di acquisto locale
Produzione, distribuzione e consumo di alimenti nel rispetto dell'ambiente, delle società e delle economie locali:

- gestione degli ordini e della distribuzione
- organizzazione e logistica
- incontro con i produttori

Modulo E: Cittadinanza attiva e partecipazione
Contenuti:
Lavorare in gruppo, promuovere iniziative orientate alla collettività, esperienze di sviluppo sociale Ore 14
Modulo E – sezione 1
Il lavoro in gruppo
Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti
Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti
Modulo E – sezione 2
Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, impegno sociale...)
Esperienze a livello locale, nazionale o europeo di cittadinanza attiva
Metodologie per mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CCC: CHANGE CLIMATE CHANGE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' SI
→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Area di Azione 1.1. Conoscenza della tecnica dell'Acquaponia: una innovativa e buona pratica agricola per lo sviluppo di un processo produttivo rispettoso dell'ambiente attraverso forme di comunicazione mirate e corsi formativi

Azione 1.1.1. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione al fine di diffondere maggiormente la buona pratica dell'acquaponia

1.1.1.1. definire il piano di comunicazione individuando tempi e strumenti necessari per la sua realizzazione	In base alle competenze, due operatori volontari in SCU si occupano della produzione dei materiali pubblicitari e della loro distribuzione. Supporto all'ufficio stampa. Invio delle newsletter e comunicati stampa e relativa rassegna stampa, aggiornamenti del sito e dei social.
1.1.1.2. ideazione e realizzazione del materiale di comunicazione (grafica, contenuti testuali, ecc.	
1.1.1.3. redazione comunicati stampa, rassegna stampa e diffusione di newsletter settimanali	
1.1.1.4. programmazione, realizzazione, gestione e analisi campagne social	
1.1.1.5. realizzazione di video e fotografie promozionali e di documentazione nel corso delle diverse iniziative	Un operatore volontario in SCU si occupa della documentazione video e fotografica delle varie iniziative.

Azione 1.1.2. Eventi formativi (corsi e seminari di specializzazione) sul sistema acquaponico

1.1.2.1. programmazione e pianificazione della formazione (individuazione formatori)	Gli operatori volontari SCU non sono direttamente coinvolti
1.1.2.2 raccolta adesioni, definizione calendario e della logistica per la realizzazione	Un operatore volontario in SCU si occupa della segreteria organizzativa, back-office, tenuta del calendario degli eventi e della logistica
1.1.2.3 preparazione di materiali informativi e di approfondimento	due operatori volontari in SCU partecipano attivamente alla realizzazione degli eventi curando con i responsabili gli aspetti organizzativi, l'allestimento degli spazi e la disposizione delle attrezzature necessarie.
1.1.2.4 realizzazione degli incontri	Partecipano tutti alla realizzazione degli incontri informativi e formativi programmati.

Azione 1.1.3. Implemento degli impianti di acquaponia

1.1.3.1. incontri di confronto con le realtà locali, propedeutici alla programmazione di altri impianti	Due operatori volontari in SCU sono coinvolti in tutte le fasi di implementazione degli impianti, anche tramite sopralluoghi in aree ritenute idonee per l'installazione delle vasche. Partecipano alla formazione tecnica per la gestione degli impianti supportando nella segreteria organizzativa
1.1.3.2. individuazione di aree adeguate per l'installazione delle vasche e progettazione per la loro collocazione	
1.1.3.3. programmazione e realizzazione degli impianti	

1.1.3.4. messa in funzione di altri impianti e monitoraggio 1.1.3.5. formazione tecnica per la gestione corretta degli impianti e del ciclo vitale	
<i>Area di azione 2.1. Attivazione di percorsi lavorativi, nelle pratiche di agricoltura, idonei per l'inserimento operativo di persone svantaggiate e con limiti fisici e/o mentali.</i>	
Azione 2.1.1. percorsi formazione-lavoro	
2.1.1.1. incontri di selezione e conoscenza delle persone, segnalate dai servizi sociali	Gli operatori volontari SCU non sono coinvolti in questa attività.
2.1.1.2. definizione del percorso formativo, delle modalità di affiancamento da parte di educatori e volontari e del monte ore settimanale di impegno. 2.1.1.3. formazione del gruppo: introduzione al processo nel suo insieme e informazione/formazione sull'applicazione operativa delle diverse fasi di lavorazione 2.1.1.4. piantumazione e raccolta piante e/o nutrimento pesci 2.1.1.5. manutenzione vasche allevamento e manutenzione ordinaria impianto idro elettro meccanico 2.1.1.6. incontri di monitoraggio e verifica in itinere di gruppo e individuali.	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla definizione del percorso formativo e delle modalità di affiancamento alle persone diversamente abili Partecipano alla formazione del gruppo sulle diverse fasi di gestione di un impianto acquaponico Tre operatori volontari in SCU accompagnano e affiancano le persone nel percorso formativo-lavorativo: piantumazione e trapianto delle piantine, raccolta dei prodotti, erogazione del mangime, travaso dei pesci, pulizia vasche, ecc.
Azione 2.1.2. Inserimento di persone socialmente disagiate nelle attività di volontariato	
2.1.2.1. individuazione con i servizi sociali di percettori del reddito di cittadinanza e di persone svantaggiate e/o socialmente emarginate	Gli operatori volontari SCU non sono coinvolti in questa attività.
2.1.2.2. accoglienza e inserimento nel gruppo di lavoro, assegnazione delle mansioni da svolgere 2.1.2.3. fase realizzativa e operativa	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla accoglienza, alla formazione del gruppo e alla distribuzione delle mansioni. Tre operatori volontari in SCU accompagnano e affiancano le persone nello svolgimento delle mansioni assegnate relativa alla cura delle aree verdi, del cascinale e degli impianti. Alcune attività potranno essere svolte nella Cascina Ainana a Pinerolo.
<i>Area di Azione 3.1. Rafforzamento della rete "Comunità di Acquisto" per ottimizzare la distribuzione dei prodotti locali biologici e quelli dell'economia sociale e civile, tramite l'utilizzo della piattaforma sperimentale di e-commerce, l'organizzazione degli spazi di distribuzione</i>	
Azione 3.1.1 consolidare la rete della "Comunità d'acquisto" e i punti di distribuzione	
3.1.1.1 individuazione necessità organizzative e pianificazione dei punti di distribuzione (attrezzature, risorse umane, autorizzazioni,) 3.1.1.2. organizzazione logistica, allestimento dei punti di distribuzione in base agli orari e al calendario settimanale 3.1.1.3. coordinamento e gestione con le risorse umane coinvolte (volontari e produttori) per ottimizzare la distribuzione 3.1.1.4. monitoraggio in itinere dei fornitori per garantire criteri etici e attivare scambi tra produttori e consumatori 3.1.1.5. gestione tecnica e organizzativa (raccolta ordini, distribuzione, ecc.)	Due operatori volontari in SCU sono coinvolti in tutte le fasi, in particolare si occupano di curare la logistica, l'allestimento e l'organizzazione della distribuzione affiancando i volontari.
Azione 3.1.2. gestire la piattaforma e-commerce	
3.1.2.1. formazione sull'utilizzo della piattaforma per la gestione degli ordini online 3.1.2.2. raccolta delle adesioni alla piattaforma 3.1.2.3. monitoraggio e supporto nella	Tutti gli operatori volontari in SCU partecipano alla formazione sulle modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione degli ordini online Un operatore volontario in SCU si occupa di raccogliere le adesioni alla piattaforma e affianca nella gestione della piattaforma degli ordini, fornendo informazioni per un corretto accesso agli aderenti

gestione in itinere degli ordini online	alla piattaforma on-line
<i>Area di Azione 4.1 Attività con le scuole di educazione alla produzione locale, alla stagionalità e alla corretta e sana alimentazione.</i>	
Azione 4.1.1. Attività didattiche in classe	
4.1.1.1. progettazione e organizzazione dei percorsi educativi in classe 4.1.1.3. preparazione dei materiali utili per gli interventi (ppt, cartelloni, dispense per i docenti, questionario di gradimento...) 4.1.1.4. realizzazione interventi in classe 4.1.1.5. somministrazione questionario di gradimento per alunni e insegnanti e rielaborazione dati	Gli operatori volontari in SCU partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte dei laboratori, contenuti e materiali; partecipano altresì, a turno, nella realizzazione dei percorsi educativi nelle scuole affiancando gli educatori. Curano la somministrazione dei questionari e la rielaborazione dei dati
4.1.1.2. contatto con le scuole e invio delle proposte, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri	Un operatore volontario in SCU si occupa della divulgazione delle proposte e della raccolta delle adesioni. Aggiornamento del database, back-office e front office.
Azione 4.1.2. Alla scoperta della tecnica acquaponica	
4.1.2.1. pianificazione e organizzazione delle visite didattiche in cascina 4.1.2.3. accoglienza delle classi e dei gruppi dei centri estivi svolgimento delle attività: il ciclo acquaponico 4.1.2.4. somministrazione questionario di gradimento per alunni e insegnanti e rielaborazione dati	Gli operatori volontari in SCU partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere in cascina, dei contenuti e dei materiali; partecipano altresì, a turno, nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'impianto acquaponico. Curano la somministrazione dei questionari e la rielaborazione dei dati.
4.1.2.2. contatto con le scuole e i centri estivi e invio delle proposte, raccolta delle adesioni, definizione del calendario delle visite didattiche	Un operatore volontario in SCU si occupa della divulgazione delle proposte e della raccolta delle adesioni. Aggiornamento del database, back office.
Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.	
<p>→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali</p> <p>Arci Servizio Civile, e le sedi specifiche dove gli operatori volontari saranno inseriti, avranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane, al fine di favorirne l'inserimento nel progetto. I singoli enti si impegneranno pertanto: a utilizzare il più possibile mezzi propri e/o a rimborsare le spese di viaggio e di vitto per la partecipazione ad iniziative o formazioni realizzate durante il periodo di servizio; a concordare un orario di servizio che consenta ai volontari GMO di consumare il pasto a casa o, ove possibile, presso la sede di servizio senza dover sostenere ulteriori spese e permetta ai volontari di proseguire/riprendere percorsi formativi o di mantenere/cercare altre occupazioni ad integrazione del proprio reddito.</p> <p>L'OLP della sede dove gli operatori volontari saranno inseriti attuerà poi una forma di monitoraggio nei confronti dei volontari, prevedendo un incontro a cadenza mensile per monitorare la crescita formativa conseguente alle attività svolte. Inoltre, nell'ultimo mese di servizio, i volontari GMO interessati saranno inseriti in un percorso di tutoraggio lavorativo e/o formativo e di orientamento ai servizi del territorio (Centro per l'impiego, Informagiovani, programma Garanzia Giovani e altri Servizi per il Lavoro), così da facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	

<p>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO SI</p> <p>→ Tempi, modalità e articolazione oraria</p> <p>Tutte le attività saranno condotte da Operatori dell'Associazione CNOS-FAP con un'adeguata esperienza professionale. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 22 ore, così organizzate:</p> <p>A. Attività di Tutoraggio in plenaria: 3 incontri (3h+3h+6h) per un totale di 12 ore</p> <p>B. Attività di colloqui individuali per Servizio IVC: 10 ore totali</p> <p>L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo.</p>

Le attività individuali svolte con gli operatori volontari daranno l'opportunità di mettere in luce le loro competenze ancora non validate o certificate e di migliorare la loro occupabilità o posizione lavorativa.

PERCORSO DI TUTORAGGIO IN PLENARIA – PROPOSTA CONTENUTI:

- Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills (3 ore).
- Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL (3 ore).
- Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale: Definizione del progetto personale professionale e piano d'azione, Introduzione del Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (6 ore).

COLLOQUI INDIVIDUALI PER SERVIZIO DI IVC

I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative, che possa portare al rilascio di una certificazione delle competenze, vale a dire di un attestato spendibile nel mondo del lavoro e nella formazione professionale. Il processo mira a individuare, validare e certificare le competenze acquisite nell'esperienza del servizio civile ed intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro.

→Attività di tutoraggio

La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative.

Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida.

Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti:

- S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV.
- Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione.
- CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario.
- Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni.
- Strumenti specifici per l'erogazione del servizio IVC (come indicato nella parte C del Testo Unico D.D. 18/09/2017).

Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso:

1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.
2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.).
3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP.
4. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione.